



Bonus
Transizione 5.0

Indice

- Principali dati – Transizione 5.0 e Industria 4.0
- Descrizione generale
- Definizioni
- Soggetti beneficiari
- Investimenti agevolabili
- Calcolo del risparmio energetico
- Tempistiche di investimento
- Misura del beneficio
- Procedura operativa
- Certificazioni obbligatorie
- Altre informazioni
- Decadenza dal beneficio
- Cumulo
- I nostri servizi
- Il nostro team dedicato



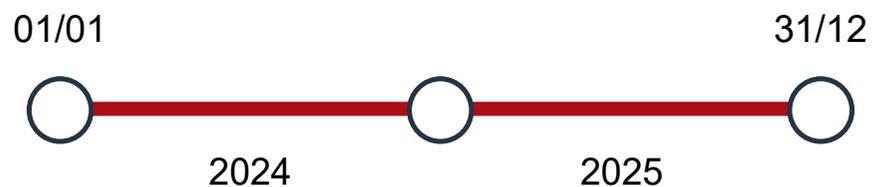
Principali dati – Transizione 5.0 e Industria 4.0 (1)



Principali dati - Transizione 5.0 e Industria 4.0 (2)



Transizione 4.0
Risorse nazionali



Transizione 5.0
Risorse PNRR

Principali dati - Transizione 5.0 e Industria 4.0 (3)

Transizione digitale

 ENTRO IL 2030

90% delle PMI dovrà avere un **livello «base» di digitalizzazione**

Fonte: European Commission

 NEL 2024 IN ITALIA



53,1%

delle **PMI** ha almeno un **livello di digitalizzazione «base»**



15,6%

delle **PMI** ha un livello di **digitalizzazione «avanzato»**



25%

Dei **lavoratori** ha un livello di **competenze digitali «avanzato»**

Fonte: PID – Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio

Transizione energetica



Energia rinnovabile sul totale dei consumi finali



Autonomia energetica

 **23%**
UNIONE EUROPEA

 **44,5%**
UNIONE EUROPEA

 **19,1%**
ITALIA

 **26,5%**
ITALIA

Fonte: EUROSTAT

Descrizione generale (1)

Con il Piano Transizione 5.0 è stato introdotto un nuovo **credito d'imposta** che permette di agevolare gli investimenti effettuati nell'ambito di **progetti di innovazione** da cui consegue una **riduzione dei consumi energetici** (Art. 38, D.L. 19/2024 convertito).



- **Consiste in un credito di imposta fino a un massimo del 45% dell'investimento effettuato**
- Gli investimenti agevolabili devono essere effettuati negli anni **2024 e 2025**
- Le risorse stanziare sono per entrambi gli anni **6,3 miliardi di Euro**



Come si accede?

- Mediante presentazione di **comunicazioni ex ante ed ex post al GSE.**

Descrizione generale (2)

2024 / 2025

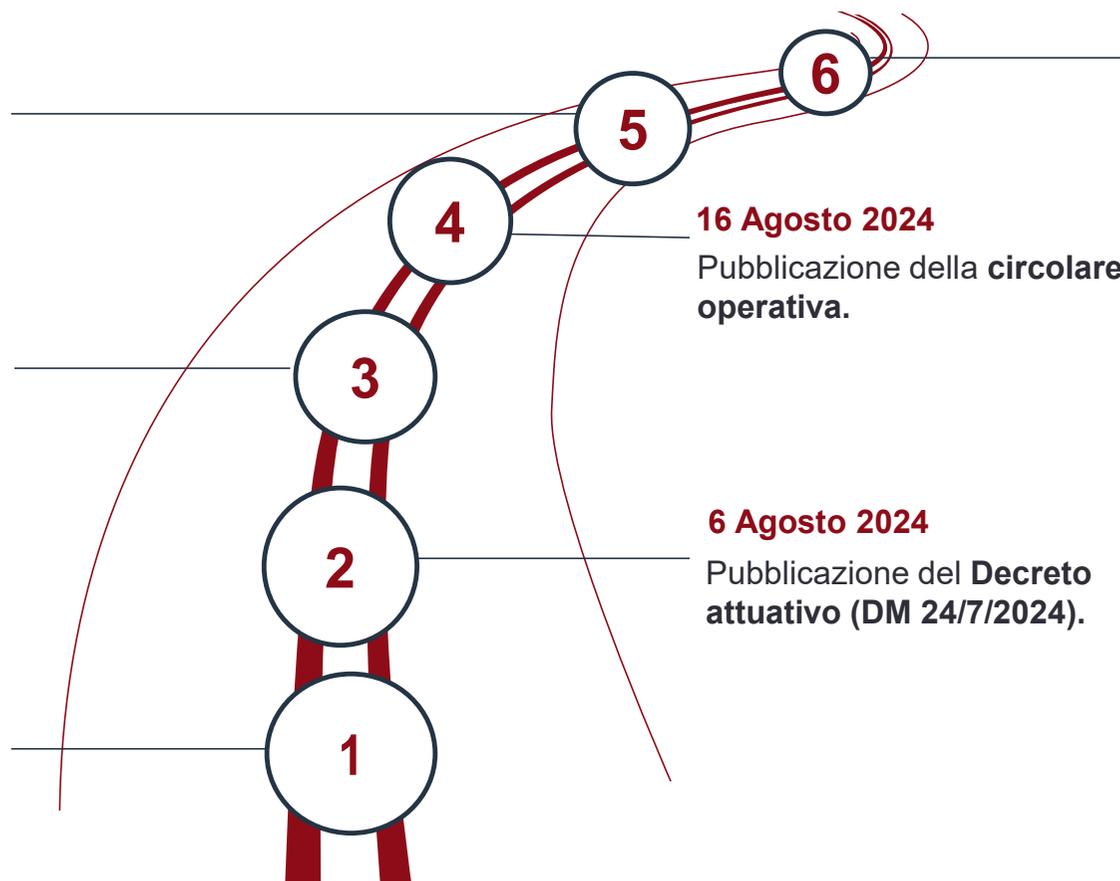
Biennio utile per fruire del credito d'imposta, per investimenti a partire **dal 1 gennaio 2024**.

7 Agosto 2024

Apertura della piattaforma informatica per la presentazione delle comunicazioni ex ante e delle comunicazioni periodiche.

2 Marzo 2024

Pubblicazione del **Decreto Legge n. 19, Art. 38**



31 Dicembre 2025

Termine dell'agevolazione e ultima data utile per la compensazione del credito d'imposta spettante in un'unica soluzione (tramite modello F24).

Definizioni

Risparmio energetico

La differenza, in termini di energia primaria (espressa in **Tonnellate Equivalenti Petrolio – TEP**), dei consumi energetici annuali conseguibili per il tramite degli investimenti complessivi in beni materiali e immateriali nuovi di cui all'art. 6 del decreto attuativo rispetto ai consumi energetici registrati nell'esercizio precedente a quello di avvio del progetto di innovazione, in relazione alla **struttura produttiva** o al **processo** interessato dall'investimento.

Struttura produttiva

Sito costituito da **una o più unità locali o stabilimenti insistenti sulla medesima particella catastale o su particelle contigue**, finalizzato alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, avente la capacità di realizzare l'intero ciclo produttivo o anche parte di esso, ovvero la capacità di realizzare la completa erogazione dei servizi o anche parte di essi, purché dotato di autonomia tecnica, funzionale e organizzativa e costituente di per sé un centro autonomo di imputazione di costi.

Processo produttivo

Insieme di attività correlate o interagenti integrate nella catena del valore - che includono procedimenti tecnici, fasi di lavorazione ovvero la produzione o la distribuzione di servizi - che utilizzano delle risorse (**input del processo**) trasformandole in un determinato prodotto o servizio o in una parte essenziale di essi (**output del processo**).

Soggetti beneficiari



Soggetto
beneficiario



Sostiene costi
in progetti di
innovazione



Riduzione dei
consumi
energetici

Soggetti beneficiari

Possono usufruire dell'agevolazione i contribuenti **titolari di reddito d'impresa**:

- le **imprese residenti** nel territorio dello Stato
- le **stabili organizzazioni** nel territorio dello Stato di soggetti non residenti
- che rispettino la **normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** e il corretto adempimento degli obblighi di versamento dei **contributi previdenziali e assistenziali** a favore dei lavoratori



Soggetti esclusi

- Le imprese in stato di **liquidazione, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo** senza **continuità aziendale** o **sottoposte ad altra procedura concorsuale**
- Le società destinatarie di **sanzioni interdittive**

Investimenti agevolabili (1)

Sono agevolabili gli investimenti effettuati nell'ambito di **progetti di innovazione** da cui consegue una **riduzione dei consumi energetici**:

- della **struttura produttiva** almeno pari al **3% o**
- del **processo interessato** almeno pari al **5%**.



Beni strumentali materiali nuovi 4.0
(Allegato A della L. 232/2016)



Beni strumentali immateriali nuovi 4.0
(Allegato B della L. 232/2016)

Ulteriori software



- a) Per il monitoraggio dei consumi energetici e/o per introdurre meccanismi di efficienza energetica (**Energy Dashboarding**)
- b) Per la gestione d'impresa se acquistati congiuntamente a quelli del punto a)



- I beni agevolabili devono essere interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.
- Possono accedere all'agevolazione: investimenti in beni di proprietà, investimenti effettuati mediante contratti di licenza o locazione finanziaria e investimenti realizzati mediante soluzione di Cloud Computing.

Investimenti agevolabili (2)

Caratteristiche dei Progetti di innovazione agevolabili



Sono ammissibili al beneficio **uno o più progetti di innovazione** con investimenti in una o più strutture produttive appartenenti al medesimo soggetto beneficiario.



I **progetti di innovazione non sono ammissibili** se con riferimento alla struttura produttiva interessata sono stati avviati **ulteriori progetti di innovazione agevolati**, ad eccezione siano intervenute cause di decadenza per mancato invio della documentazione ovvero siano stati avviati progetti di innovazione già completati ed il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.



Gli investimenti oggetto dei progetti di innovazione sono agevolabili nel **limite massimo complessivo di costi ammissibili pari ad € 50.000.000 annui** per ciascun soggetto beneficiario in riferimento all'anno di completamento dei progetti di innovazione.

Investimenti agevolabili (3)

Nell'ambito dei **progetti di innovazione** che conseguono una **riduzione dei consumi energetici** sono inoltre agevolabili i seguenti **investimenti «trainati»**:



Investimenti in beni nuovi:

- finalizzati all'**autoproduzione di energia** da fonti rinnovabili per l'autoconsumo (inclusi gli impianti fotovoltaici ed esclusi quelli a biomasse),
- compresi gli **impianti di stoccaggio**.

È previsto un limite di spesa per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo in termini di **euro/kW**.

Gli impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili devono **entrare in funzione entro un anno** dalla data di completamento del progetto di innovazione.



Spese per la formazione del personale:

- **Limite massimo del 10%** dell'investimento con un tetto massimo di 300.000 €
- La formazione deve essere su temi di **transizione digitale ed energetica** dei processi produttivi
- Le attività di formazione devono essere erogate da **soggetti esterni**

Investimenti agevolabili (4)



NON sono agevolabili gli investimenti destinati a attività:

- connesse a combustibili fossili
- nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione UE (ETS) che generano emissioni di gas effetto serra non inferiori ai parametri di riferimento
- connesse a discariche di rifiuti, a inceneritori e a impianti di trattamento meccanico biologico
- nel cui processo produttivo venga generata una elevata dose di sostanze inquinanti e il cui smaltimento potrebbe causare danno all'ambiente.

Sono esclusi anche i progetti di investimento in beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa in specifici settori (energia, acqua, trasporti, etc.).

Calcolo del risparmio energetico (1)

La **riduzione dei consumi energetici** (da esprimere in TEP) è calcolata confrontando:

- la stima dei consumi energetici annuali conseguibili tramite gli investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 (**Situazione ex post**)
- con i consumi energetici registrati nell'esercizio precedente a quello di avvio del progetto di innovazione (**Situazione ex ante**) relativamente alla struttura produttiva o al processo produttivo interessato dall'investimento

Situazione ex ante

Imprese attive che dispongono di dati misurati sui consumi energetici

Le prestazioni energetiche ex ante sono determinate sulla base dei dati.

Imprese attive che non dispongono di dati misurati sui consumi energetici

Le prestazioni energetiche ex ante sono determinate tramite stima attraverso l'analisi dei carichi energetici su dati tracciabili.

Imprese attive costituite da almeno 6 mesi ma da meno di 12

Le prestazioni energetiche ex ante sono determinate sulla base dei dati riproporzionati sull'intera annualità.

Imprese costituite da meno di 6 mesi

Le prestazioni energetiche ex ante sono determinate sulla base di uno scenario controfattuale.

Imprese che hanno variato sostanzialmente i prodotti e i servizi resi da meno di 6 mesi

Le prestazioni energetiche ex ante sono determinate sulla base di uno scenario controfattuale.

Calcolo del risparmio energetico (2)

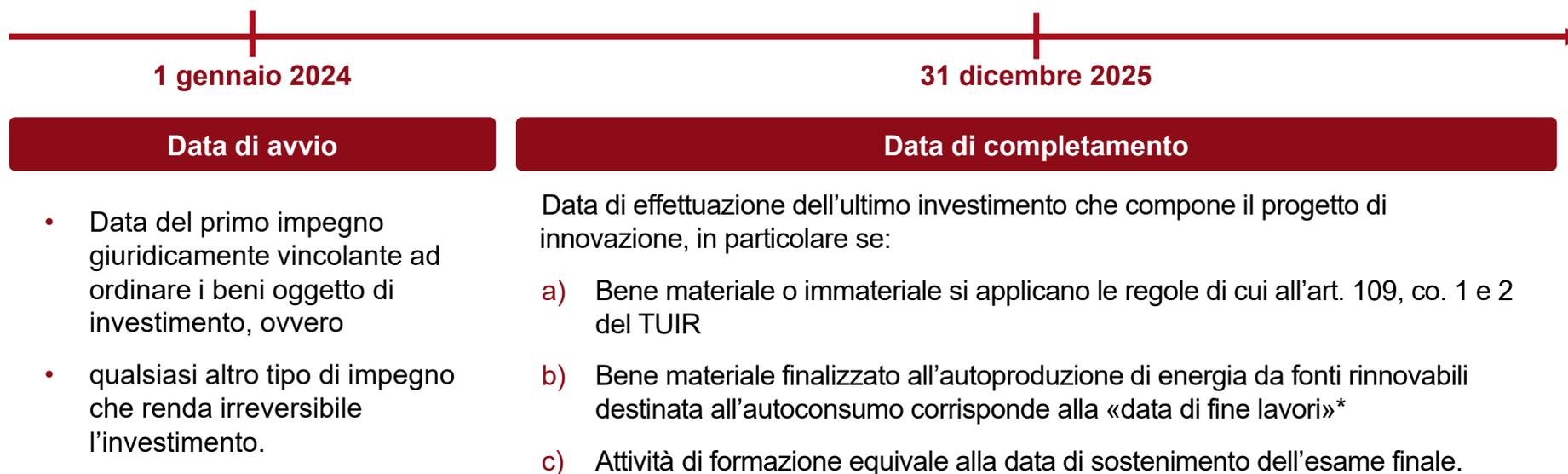


Situazione ex post

- I dati relativi al risparmio energetico devono essere **normalizzati** rispetto alle variabili operative (es. volumi o quantità produttive, servizio erogato, etc.) e alle condizioni esterne (es. tipologia di prodotto o di servizio erogato, temperature, fattore di carico, stagionalità, etc.) che influiscono sulle prestazioni energetiche.
- Tale normalizzazione potrà essere effettuata attraverso l'individuazione di **indicatori di prestazione energetica** caratteristici della struttura produttiva, ovvero del processo interessato.

Tempistiche di investimento

Sono agevolabili i progetti di innovazione avviati dall'**1 gennaio 2024** e completati entro il **31 dicembre 2025**.



* «**data di fine lavori**»: l'installazione di tutte le macchine e di tutti i dispositivi elettromeccanici e l'ultimazione delle opere civili funzionali all'esercizio dell'impianto in conformità con il progetto autorizzato, con particolare riferimento alla potenza e alla configurazione complessiva dell'impianto, ivi incluse, per gli impianti di generazione di energia elettrica, le opere necessarie per gli apparati di misura e di connessione alla rete, come comunicata al Gestore di Rete.

Misura del beneficio

Misura del credito d'imposta transizione 5.0	Riduzione consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale	Riduzione consumi energetici dei processi interessati dall'investimento (condizione alternativa)
<ul style="list-style-type: none"> • 35% per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni • 15% per investimenti oltre € 2,5 e fino a € 10 milioni • 5% per investimenti oltre € 10 e fino a € 50 milioni 	Non inferiore al 3%	Non inferiore al 5%
<ul style="list-style-type: none"> • 40% per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni • 20% per investimenti tra € 2,5 e € 10 milioni • 10% per investimenti tra € 10 e € 50 milioni 	Superiore al 6%	Superiore al 10%
<ul style="list-style-type: none"> • 45% per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni • 25% per investimenti tra € 2,5 e € 10 milioni • 15% per investimenti tra € 10 e € 50 milioni 	Superiore al 10%	Superiore al 15%

Procedura operativa (1)



Comunicazione preventiva
al GSE rispetto al completamento del progetto di innovazione contenente le informazioni necessarie.



Verifiche GSE

sul corretto caricamento dei dati e completezza dei documenti e informazioni, nonché sul rispetto del limite massimo dei costi ammissibili. Entro 5 gg comunica all'impresa il credito prenotato.

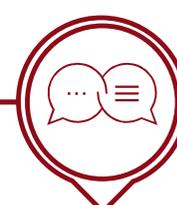


Verifiche finali GSE

entro 10 gg dalla presentazione della comunicazione di completamento. Il GSE comunica il credito compensabile.



Comunicazione di completamento
al GSE entro il 28/2/2026.



Comunicazioni periodiche

Entro 30 gg dalla ricezione dell'importo del credito d'imposta prenotato. Il GSE entro 5 gg conferma l'importo del credito prenotato.



Fruizione del credito

in compensazione decorsi 10 gg dalla comunicazione del GSE.

Certificazioni obbligatorie



Certificazioni tecniche per riduzione dei consumi energetici

- ✓ Sono rilasciate da uno o più valutatori **indipendenti** nella forma di **perizie asseverate**.
- ✓ Attestano: la riduzione dei consumi (**Ex Ante**); l'effettiva realizzazione degli investimenti (**Ex Post**); il rispetto delle condizioni per i beni materiali finalizzati **all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili**.
- ✓ Sono abilitati all'emissione: gli Esperti in Gestione dell'Energia (**EGE**), le Energy Service Company (**ESCO**), gli **ingegneri** iscritti nella sezione A e B dell'albo professionale, nonché i **periti** industriali iscritti all'albo professionale con competenze e comprovata esperienza nell'ambito dell'efficienza energetica dei processi produttivi.
- ✓ I certificatori hanno l'obbligo di dotarsi di **idonee coperture assicurative**.
- ✓ Le PMI hanno diritto ad aumentare il **beneficio** di un importo non superiore ad **€ 10.000** per le spese sostenute per tali certificazioni.



Perizie tecniche asseverate

- ✓ Sono rilasciate per certificare le **caratteristiche tecniche dei beni 4.0** e l'**interconnessione** al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.
- ✓ Sono abilitati all'emissione: gli **ingegneri** o i **periti industriali** iscritti nei rispettivi albi professionali o dagli **enti di certificazione accreditati**.
- ✓ Per i beni di costo unitario non superiore ad **€ 300.000** è sufficiente una **dichiarazione resa dal legale rappresentante**.



Certificazioni contabili

- ✓ Sono rilasciate per certificare il **sostenimento delle spese** e la corrispondenza con la **documentazione contabile**.
- ✓ Sono abilitati all'emissione: i soggetti incaricati della revisione legale dei conti, un **revisore legale** dei conti o una **società di revisione**.
- ✓ I beneficiari non obbligati alla revisione legale possono incrementare il **beneficio** di un importo non superiore a **€ 5.000** per adempiere all'obbligo di certificazione.

Altre informazioni



Fruizione del credito

- **Modalità di utilizzo:** il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione (ex art. 17 DLgs 241/97). Non può essere ceduto o trasferito all'interno del consolidato fiscale.
- **Periodo di utilizzo:** dopo 10 giorni dalla comunicazione da parte del GSE dell'importo utilizzabile ed entro il 31 dicembre 2025, tuttavia l'importo non utilizzato entro tale data potrà essere usufruito in 5 quote annuali di pari importo.
- **Limiti di utilizzo:** non è soggetto a limiti (crediti RU € 250.000, crediti totali € 2.000.000, ruoli per € 1.500).



Documentazione e aspetti fiscali

- Le fatture, i DDT e gli altri documenti devono contenere l'espresso riferimento all'art. 38 del D.L. 19/2024.
- Il credito deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui il GSE comunica all'impresa l'importo del credito utilizzabile in compensazione.

Decadenza dal beneficio



È previsto il «**recapture**» dell'agevolazione se, entro il **31 dicembre del quinto anno successivo** a quello di completamento degli investimenti:

- i beni agevolati sono ceduti a terzi;
- i beni agevolati sono destinati a finalità estranee all'attività di impresa;
- i beni agevolati sono destinati a strutture produttive diverse rispetto a quelle che hanno dato diritto all'agevolazione;
- i beni agevolati non sono riscattati in presenza di una locazione finanziaria;
- non è mantenuto il livello di riduzione dei consumi energetici.

Inoltre, se:

- **entro un anno** dal completamento del progetto di innovazione, i beni materiali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo non sono entrati in esercizio;
- sono assenti i requisiti di ammissibilità, si producono dichiarazioni false, mancato rispetto del cumulo, mancato rispetto del principio DNSH, mancata conservazione della documentazione.

Cumulo

Il credito d'imposta Transizione 5.0 è cumulabile con altre agevolazioni?



Nuova Sabatini



**Altre agevolazioni finanziate
con risorse nazionali nel limite
del costo sostenuto**



Credito d'imposta Transizione 4.0 — Bonus ZES Unica e ZLS

I nostri servizi

Transizione 5.0



Valutazione di prefattibilità e primo orientamento verso il Piano Transizione 5.0



Mappatura degli investimenti abilitanti ai fini dell'agevolazione Transizione 5.0 e calcolo dell'efficiamento energetico dei progetti potenzialmente agevolabili



Analisi tecnica degli investimenti in beni materiali e immateriali e verifica dei presupposti necessari al soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla normativa



Rendicontazione dei costi connessi agli investimenti agevolabili

Perizie tecniche asseverate che certifichino ex ante ed ex post la riduzione dei consumi energetici



Predisposizione delle Comunicazioni al GSE – Gestore dei Servizi Energetici (preventive, periodiche e di completamento)



Perizie tecniche che certifichino le caratteristiche tecniche dei beni e l'interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura



Certificazione contabile che attesti il sostenimento dei costi e la corrispondenza con la documentazione contabile



Il nostro team dedicato (1)



Stefania Zanotti **Partner**

Stefania, esperta di fiscalità ordinaria e straordinaria e di diritto societario, è la coordinatrice del dipartimento Business Incentives & Tax Credits di Andersen. Membro delle commissioni Start Up Innovative e PMI Innovative e Valutazione d'azienda e Finanza straordinaria dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia, si occupa anche di società partecipate da enti locali e di redazione e analisi di piani aziendali.



Andrea Menni **Partner**

Coordinatore del dipartimento Manufacturing di Andersen, Andrea si occupa di consulenza societaria e fiscale sia domestica che internazionale rivolta ad aziende, holding e gruppi industriali, specialmente del settore manifatturiero. Ha maturato esperienza in valutazioni di aziende, M&A e operazioni straordinarie, fiscalità d'impresa, transaction support, deal service e riorganizzazioni societarie. Attualmente è membro effettivo di Consigli di Amministrazione e Collegi sindacali.



Edoardo Fea **Partner**

Edoardo ha maturato esperienza nella fiscalità dell'energia ed attualmente è coordinatore del dipartimento Energy di Andersen, sia a livello italiano che europeo. Relaziona sulle tematiche energetiche in convegni e webinar italiani e internazionali. Si occupa di consulenza societaria e fiscale per gruppi nazionali ed esteri. Esperto di ESG, fa parte del Desk Innovazione Sostenibile di Andersen. È inoltre membro della Fondazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino.

Il nostro team dedicato (2)

Manuela Piccaluga **Senior manager**



Manuela fornisce consulenza fiscale a società e gruppi italiani ed esteri ed è specializzata nelle agevolazioni fiscali (patent box, credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design, industria 4.0, transizione 5.0 e bonus sud/ZES) e nella redazione di pareri e istanze di interpello su tematiche legate a tali incentivi. È coordinatore del Gruppo di lavoro sul reddito d'impresa e incentivi fiscali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino.

Martina Quaglia **Senior associate**



Martina offre consulenza in ambito contabile, fiscale e societario nei confronti di società di piccole, medie e grandi dimensioni e persone fisiche. Ha maturato esperienza in materia di agevolazioni fiscali (superbonus e transizione 5.0).

Andersen in Italia



Milano

Corso Magenta, 82
Tel: +39 48100471

Torino

Via E. De Sonnaz, 19
Tel: +39 011 5613282

Brescia

Via A. Moro, 5
Tel: +39 030 221264

Mestre

Via Torino, 186
Tel: +39 041 5204488

Roma

Via Crescenzo, 16
Tel: +39 06 77206626

Venezia

San Marco, 2757
Tel: +39 041 5204488

Verona

Via E. Fermi 11/a
Tel: +39 045 2324600